

Provincia di Vercelli

Atti conclusivi procedimento di V.I.A. ai sensi della L.R. n.40/98 relativamente a progetto di modifica capacita' stoccaggio e movimentazione annua di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Vercelli, Via Candido Sassone 21. Ditta M.M.G. snc di Vercelli.

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 54 del 26.05.2015.

(Omissis) Premesso che:

- In data 31.10.2014 la Ditta M.M.G. snc, con sede in Vercelli Via Candido Sassone n.21, ha trasmesso all'Ufficio Deposito Progetti della Provincia copia degli elaborati del Progetto di *"Modifica capacità di stoccaggio e movimentazione annua di rifiuti pericolosi e non pericolosi"* per il deposito e recupero rifiuti sito in Vercelli Via Candido Sassone n.21, elaborati conservati agli atti e dettagliatamente elencati nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 25.05.2015 (Allegato sub C) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- In data 04.11.2014 la Ditta M.M.G. snc ha richiesto alla Provincia di Vercelli Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all'art.12 della L.R. n.40/98 e s.m.i. relativamente al Progetto già trasmesso in data 31.10.2014 (prot. di ricevimento n.34780 del 04.11.2014), pubblicando apposito Avviso sul Giornale *"La Stampa"* del 04.11.2014.
- La Provincia di Vercelli, al fine di poter espletare le incombenze di Legge per l'avvio del procedimento e l'indizione di Conferenza dei Servizi, con nota n.0036066 del 13.11.2014 conservata agli atti, ha richiesto alla Ditta Proponente il Progetto la trasmissione di CD contenente i principali elaborati progettuali in formato elettronico, da pubblicare sul sito web della Provincia di Vercelli per la consultazione prevista dall'art.24 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.; la Ditta Proponente in data 20.11.2014 ha trasmesso il CD per la pubblicazione.
- Le incombenze di cui all'art.12 della L.R. n.40/98 e s.m.i. sono state completate dalla Ditta Proponente in data 20.11.2014, pertanto il procedimento di VIA si intende avviato correttamente da tale data 20.11.2014.
- Sul BUR n.50 del 11.12.2014 Regione Piemonte è stato pubblicato, da parte della Provincia di Vercelli - Autorità Competente, l'Avviso di avvio del procedimento di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all'art.12 della L.R. n.40/98 e s.m.i.; l'avviso è stato inoltre pubblicato sul sito Internet e all'Albo Pretorio della Provincia di Vercelli in data 28.11.2014, e ne è stata richiesta la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Vercelli.
- Dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del Progetto sul BUR n.50 del 11.12.2014, nonché sul sito Internet e all'Albo Pretorio della Provincia di Vercelli in data 28.11.2014, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico ai sensi dell'art.14 della L.R. n.40/98.
- Il Progetto ricade nelle categorie di Verifica: - n.32 bis dell'Allegato B2 alla L.R. n.40/98 e s.m.i. *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B lettere D2, D8 e da D13 a D15 ed Allegato C lettere da R2 a R9 della parte quarta del D.Lgs. n.152/2006"* - n.32 ter dell'Allegato B2 alla L.R. n.40/98 e s.m.i. *"Impianti di recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'Allegato C lettere da R1 a R9 della parte quarta del DLgs 152/2006"* ma viene sottoposto alla fase di Valutazione su richiesta della Ditta Proponente in ragione delle varie problematiche che erano emerse in una precedente fase di Verifica di VIA attivata nell'anno 2012, che avevano indotto la Ditta stessa al ritiro dell'istanza e del progetto allora presentato (Det. Dir. di presa d'atto n.200 del 24.01.2013).
- Per gli adempimenti di cui all'art.12 e 13 della L.R. n.40/98, la Provincia di Vercelli ha indetto Conferenza dei Servizi per il giorno 27.01.2015, per la quale sono stati coinvolti: la Ditta proponente M.M.G. snc, ARPA Dip. Vercelli, Azienda Sanitaria Locale ASL Vercelli, Comune di Vercelli, Regione Piemonte Settore Gestione Rifiuti Torino, Corpo Forestale dello Stato Vercelli,

Autorità d'Ambito ATO2 Vercelli, ATENA spa Vercelli, Associazione di Irrigazione Ovest Sesia Vercelli, Vigili del Fuoco Comando Vercelli.

- Per ragioni organizzative dell'Ente la riunione di Conferenza dei Servizi prevista per il 27.01.2015 è stata rinviata al 05.02.2015.

- La Ditta Proponente M.M.G. snc con nota del 28.01.2015 ha richiesto la sospensione del procedimento per 45 giorni e il rinvio della riunione di Conferenza dei Servizi al fine di poter presentare documentazione integrativa a quanto trasmesso con l'istanza di VIA del 04.11.2014. La Provincia di Vercelli ha accolto la richiesta della Ditta Proponente e ha disposto la sospensione del procedimento per gg. 45 dal 28.01.2015 ed il rinvio della riunione di Conferenza dei Servizi, da riconvocare all'acquisizione di quanto indicato dalla Ditta stessa.

- La Ditta Proponente in data 06.03.2015 ha trasmesso documentazione integrativa, invio regolarizzato in data 19.03.2015; la Provincia di Vercelli ha pertanto riconvocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 28.04.2015. Gli elaborati integrativi sono conservati agli atti e dettagliatamente elencati nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 25.05.2015 (Allegato sub C quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione).

- La Conferenza dei Servizi si è tenuta, con esito positivo, in data 28.04.2015 (Allegato sub B quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione).

- L'Organo Tecnico di VIA Provinciale ha condotto l'attività istruttoria ai sensi dell'art.7 della L.R. n.40/98, avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'ARPA (Allegato sub D quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione).

- Il Responsabile del Procedimento ha redatto la Relazione datata 25.05.2015 (Allegato sub C quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) contenente la sintesi dell'istruttoria esperita e la proposta di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 28.04.2015, ai sensi della Legge n.241/90 e s.m.i.

Rilevato che:

- Come risulta dall'istanza presentata e dalla documentazione presentata, il Progetto consiste, sinteticamente, nella modifica sostanziale di un centro di deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi, e nel trattamento di rifiuti non pericolosi, già autorizzato con AIA n.96497 del 31.12.2009 e s.m.i., con aumento della capacità massima di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi da 316,4 a 532 tonnellate e aumento della movimentazione annua di rifiuti pericolosi e non pericolosi da 13.000 a 20.994 tonnellate. Rispetto alla situazione attuale già autorizzata, la Ditta richiede inoltre: l'inserimento di un nuovo CER 170301* ("miscele bituminose contenenti catrame e carbone"; l'eliminazione di alcuni codici CER e l'inserimento di nuove operazioni R4, R12 ed R13 per il recupero e lo smaltimento per alcuni CER. Con le modifiche richieste non verranno interessati il ciclo di lavoro attuale e non verranno aggiunti nuovi macchinari, nuovi prodotti e sostanze rispetto a quanto già utilizzato nell'impianto.

- Il sito si colloca in Vercelli Via Candido Sassone n.21, in zona già urbanizzata, e presenta estensione di 2.894 m², dei quali 637 m² coperti da tettoia ed il resto pavimentato e in parte mantenuto ad area verde per circa 145 m²; la Ditta procederà rivedendo l'organizzazione attuale degli spazi nel piazzale e all'interno del capannone.

- Vengono già svolte dalla Ditta le seguenti attività: Deposito preliminare (D15) per rifiuti pericolosi e non pericolosi; Raggruppamento preliminare e ricondizionamento preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (D13 e D14); Messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (R13); Riciclo e recupero metalli (R4); Riciclo e recupero di sostanze organiche (R3); Riciclo e recupero di altre sostanze organiche (R5); Messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione dei veicoli a motore e rimorchi fuori uso. La Ditta rispetto alla situazione già autorizzata chiede ora di passare da 20 t a 75 t di capacità istantanea di stoccaggio relativamente al CER 170605 "*Materiali da costruzione contenenti amianto*". Parte delle attività svolte nel sito di Via C.Sassone 21 saranno ricollocate entro 5 anni in altro sito ancora da allestire posto in Via F.Ili

Jona Vercelli, in area produttiva prevista dal PRGC del Comune.

- Le aree interessate dalle strutture esistenti risultano esterne alle fasce fluviali individuate dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po. Le stesse non risultano essere sottoposte a vincolo idrogeologico di cui alla L.R. n.45/1989 e a vincolo paesaggistico ambientale di cui al D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. Le opere in progetto non interferiscono con Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuati ai sensi delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli".

Preso atto degli esiti della Conferenza dei Servizi del 28.04.2015 (Allegato sub B quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) nella quale gli Enti e Soggetti rappresentati, tenuto conto dell'istruttoria effettuata dall'Organo Tecnico con il supporto tecnico-scientifico di ARPA e dei pareri e contributi tecnici acquisiti ed in particolare il parere condizionato del Comune di Vercelli (Allegato sub B e D quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione), hanno ritenuto la documentazione presentata dalla Ditta M.M.G. snc, con sede in Vercelli Via Candido Sassone n.21, complessivamente esaustiva per la fase di Valutazione e che il Progetto di "*Modifica capacità di stoccaggio e movimentazione annua di rifiuti pericolosi e non pericolosi*" per il deposito e recupero rifiuti sito in Vercelli Via Candido Sassone n.21, presentato con istanza in data 04.11.2014 ed integrato in data 06.03.2015, possa essere ritenuto compatibile e per quanto riguarda l'incremento delle attività svolte in impianto, con particolare riferimento ai rifiuti pericolosi rispetto a quanto già ora autorizzato con l'AIA, solo in via temporanea per consentire alla Ditta un graduale trasferimento delle attività ritenute più problematiche per il contesto interferito in più idonea collocazione come da previsioni di PRGC di Vercelli, secondo il crono programma indicato dalla Ditta stessa con termine al 31.12.2020. E' stato stabilito che la Ditta dovrà, in ogni caso, rispettare i termini indicati nel crono programma presentato in data 06.03.2015 e garantire comunque di ricondurre l'attività svolta in Via C.Sassone al termine dell'anno 2020 alle sole operazioni di trattamento dei rifiuti non pericolosi secondo le previsioni del PRGC vigente e del parere del Comune di Vercelli; qualora la Ditta non metta in pratica la ricollocazione dei rifiuti pericolosi secondo i tempi del crono programma, la situazione autorizzativa ritornerà allo stato attuale (AIA vigente), annullando ogni incremento ora assentito.

La compatibilità ambientale del Progetto è stata inoltre condizionata - alla piena attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione indicate nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale presentata, - alla piena attuazione di un ulteriore quadro di prescrizioni, come emergenti anche dai pareri acquisiti nell'ambito dell'istruttoria espletata, finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue e a garantire una corretta gestione e controllo delle attività sotto il profilo ambientale.

Tenuto conto dei pareri, osservazioni e contributi tecnico-scientifici avanzati dagli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento (Allegato sub B e sub D), acquisiti nell'ambito dell'istruttoria di Conferenza dei Servizi e sintetizzati nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 25.05.2015 (Allegato sub C), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti:

- il verbale della riunione di Conferenza dei Servizi;
- la L.R.n.40/1998 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", e s.m.i.;
- il D.Lgs.n.152/2006 "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA)*", e s.m.i.

Dato atto che è stato ottemperato al disposto di cui all' art.49 comma 1 del D.Lgs. n.267/2000, come evincesi dal documento allegato sub A) alla presente deliberazione.

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di prendere atto dell'istruttoria condotta sul Progetto di "*Modifica capacità di stoccaggio e movimentazione annua di rifiuti pericolosi e non pericolosi*" per il deposito e recupero rifiuti sito in

Vercelli Via Candido Sassone n.21, presentato in data 04.11.2014 ed integrato in data 06.03.2015 dalla Ditta M.M.G. snc con sede in Vercelli Via Candido Sassone n.21, di cui alle risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 28.04.2015 (Allegato sub B, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) e alla Relazione del Responsabile del Procedimento datata 25.05.2015 (Allegato Sub C, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione).

2. Sulla base degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 28.04.2015 (Allegato sub B) e della proposta di adozione del provvedimento conclusivo del Responsabile del Procedimento, Relazione del datata 25.05.2015 (Allegato Sub C), di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n.40/98 sul Progetto di "*Modifica capacità di stoccaggio e movimentazione annua di rifiuti pericolosi e non pericolosi*" per il deposito e recupero rifiuti sito in Vercelli Via Candido Sassone n.21 presentato in data 04.11.2014 ed integrato in data 06.03.2015 dalla Ditta M.M.G. snc con sede in Vercelli Via Candido Sassone n.21. Per quanto riguarda l'incremento delle attività svolte sui rifiuti pericolosi in Via C.Sassone rispetto a quanto già ora autorizzato, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è espresso solo in via temporanea per consentire alla Ditta un graduale trasferimento delle attività ritenute più problematiche per il contesto interferito in una più idonea collocazione come da previsioni di PRGC di Vercelli, secondo il crono programma indicato dalla Ditta stessa con termine al 31.12.2020. La compatibilità ambientale è comunque subordinata all'attuazione di tutte le condizioni stabilite in sede di Conferenza dei Servizi (Allegato sub B) e riportate nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 25.05.2015 (Allegato Sub C).

3. Il provvedimento positivo di VIA, ai sensi dell'art.12 comma 9 della L.R. n.40/98, ha efficacia, ai fini dell'inizio dei lavori per l'attuazione degli interventi, per un periodo non superiore a due anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto. Su richiesta motivata del Proponente, l'Autorità Competente (Provincia di Vercelli) ai sensi del sopra richiamato art.12 comma 9 della L.R. n.40/98 può prorogare il predetto termine, scaduto il quale senza che sia stata iniziata l'attività il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura deve essere integralmente rinnovata. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto, ai sensi dell'art.26 comma 6 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., le attività devono essere attuate entro il termine massimo di anni 3; trascorso detto periodo, salvo proroga concessa dall'Autorità Competente (Provincia di Vercelli) su istanza del Proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.

4. Sono comunque fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di terzi.

5. Di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso all'Autorità Giudiziaria Amministrativa entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n.1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R.24 Novembre 1971 n.1199.

(Omissis) Allegato A (Omissis), Allegato B (Omissis), Allegato C (Omissis).

Stralcio verbale Conferenza dei Servizi del 28.04.2015

(Omissis) Determinazioni della Conferenza

Gli Enti e Soggetti rappresentati in Conferenza dei Servizi, sulla base di quanto emerso e discusso nel corso della riunione, tenuto conto dell'istruttoria effettuata dall'Organo Tecnico con il supporto tecnico-scientifico di ARPA e della documentazione, pareri e contributi tecnici pervenuti, ritengono concordemente che la documentazione presentata dalla Ditta M.M.G. snc con sede in Vercelli Via Candido Sassone n.21, possa essere ritenuta complessivamente esaustiva per la fase di Valutazione e che il Progetto di "*Modifica capacità di stoccaggio e movimentazione annua di rifiuti pericolosi e non pericolosi*" per il deposito e recupero rifiuti sito in Vercelli Via Candido Sassone n.21, presentato con istanza in data 04.11.2014 ed integrato in data 06.03.2015, possa essere ritenuto

compatibile e per quanto riguarda l'incremento delle attività svolte in impianto, con particolare riferimento ai rifiuti pericolosi rispetto a quanto già ora autorizzato con l'AIA, solo in via temporanea per consentire alla Ditta un graduale trasferimento delle attività ritenute più problematiche per il contesto interferito in più idonea collocazione come da previsioni di PRGC di Vercelli, secondo il crono programma indicato dalla Ditta stessa con termine al 31.12.2020. Si stabilisce che la Ditta dovrà, in ogni caso, rispettare i termini indicati nel crono programma presentato in data 06.03.2015 e garantire comunque di ricondurre l'attività svolta in Via C.Sassone al termine dell'anno 2020 alle sole operazioni di trattamento dei rifiuti non pericolosi secondo le previsioni del PRGC vigente e del parere del Comune di Vercelli; qualora la Ditta non metta in pratica la ricollocazione dei rifiuti pericolosi secondo i tempi del crono programma, la situazione autorizzativa ritornerà allo stato attuale (AIA vigente), annullando ogni incremento ora assentito.

La compatibilità ambientale del Progetto è inoltre condizionata - alla piena attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione indicate nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale presentata, - alla piena attuazione del seguente ulteriore quadro di prescrizioni, come emergenti anche dai pareri acquisiti nell'ambito dell'istruttoria espletata, finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue e a garantire una corretta gestione e controllo delle attività sotto il profilo ambientale.

Prescrizioni:

- Al fine di contenere e minimizzare le emissioni di polveri in atmosfera: si dovrà procedere alla costante bagnatura di tutte le aree utilizzate, specie nei periodi più siccitosi; qualora i mezzi in ingresso/uscita dal sito trasportino materiale polverulento, dovranno essere opportunamente telonati. Si dovrà inoltre provvedere alla regolare pulizia dei mezzi utilizzati in uscita dalle zone di lavorazione.

- Si dovrà procedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche sulle aree interessate; inoltre, la Ditta dovrà attuare le eventuali indicazioni impartite dall'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia.ù

- Eventuali versamenti accidentali di sostanze inquinanti sul suolo dovranno essere gestiti in modo tale da non provocare inquinamento delle componenti ambientali; si rammenta a tal fine l'applicazione dell'art. n.242 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. I rifiuti che dovessero derivare da tali interventi di prevenzione di fenomeni di inquinamento dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla vigente Normativa.

- Dovranno essere attuate tutte le cautele e raccomandazioni indicate negli elaborati progettuali e dovranno essere rispettate le specifiche norme di settore.

- Deve essere garantito il rispetto della vigente normativa sulla tutela dell'ambiente, l'igiene e la sicurezza del lavoro e la prevenzione degli incendi, nonché dei regolamenti comunali, previa acquisizione di tutte le eventuali necessarie autorizzazioni, nulla osta, assensi, pareri, ecc., previsti dalla normativa stessa.

- L'impianto dovrà essere condotto nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di Leggi e Regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte le misure necessarie per evitare l'insorgere di problemi igienico-sanitari e/o ambientali, nonché dovranno essere adottate tutte le opportune cautele ai fini della sicurezza e incolumità degli addetti.

- Dovrà essere data adeguata informazione agli operatori addetti sul funzionamento dell'impianto e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e sui mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti.

- La Ditta dovrà mettere in atto tutte le soluzioni possibili sia organizzative dei trasporti che gestionali del sito al fine di minimizzare gli impatti sulla viabilità.

- Riguardo l'impatto acustico: - gli impianti siano utilizzati solo in orario diurno (6.00/22.00); - i mezzi, gli impianti e le attrezzature utilizzate, debbono essere conformi al D.Lgs. 04.09.2002 n.262 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto", pubblicato sul Suppl. Ord. G.U. n.273

del 21.11.2002 – Serie generale; - il proponente dovrà provvedere, entro 6 mesi dalla data di rilascio della nuova autorizzazione, ad eseguire una campagna di rilevamenti fonometrici finalizzati a verificare la conformità dei livelli sonori generati, in orario diurno, presso il ricettore già individuato nella Relazione Previsionale presentata (20 ottobre 2014), secondo quanto stabilito dal D.M. 16.03.1998 “*Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico*”. I risultati dei rilevamenti di verifica dovranno essere inviati alla Provincia ed al Dipartimento Provinciale ARPA.

- Nella successiva fase autorizzativa: - La Ditta dovrà integrare la documentazione presentata a corredo dell’istanza di modifica sostanziale dell’A.I.A. dando indicazioni circa la volumetria dell’area adibita allo stoccaggio dei rottami metallici *End of waste* (EOW), come individuata nella planimetria allegata alle integrazioni del 06.03.2015. - La documentazione presentata per il procedimento di VIA, integrata in data 06.03.2015 contiene alcune incongruenze (vedi dettaglio parere Settore Tutela Ambientale) rispetto alla documentazione di rinnovo con modifica dell’AIA; si invita pertanto la Ditta a fornire chiarimenti in merito e a provvedere ad aggiornare la documentazione A.I.A. in relazione ai rilievi evidenziati. - Si ritiene necessario che per quanto riguarda il procedimento di modifica sostanziale dell’A.I.A., debba essere considerata parte integrante dell’istanza anche la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta il 06.03.2015 nell’ambito del procedimento di VIA, che dovrà pertanto essere oggetto di attenzione da parte degli Enti ai fini dell’emanazione dell’atto autorizzativo; si richiede pertanto alla Ditta di formalizzare in tal senso apposita richiesta di integrazione alla documentazione A.I.A. già trasmessa. - Si richiede inoltre, quale integrazione all’istanza A.I.A., la trasmissione di una relazione da redigersi secondo quanto richiesto dall’Allegato 1 al D.M. n.272 del 13.11.2014, al fine di verificare la sussistenza o meno dell’obbligo di presentazione da parte della Ditta della relazione di riferimento di cui all’articolo 5 comma 1 lettera v-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

- Al fine di consentire verifiche e controlli alle strutture preposte, ai sensi dell’art.8 della L.R. n.40/98, la Ditta dovrà comunicare la data attivazione dell’aumento della capacità di stoccaggio e movimentazione annua di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ad ARPA Dip. Vercelli e alla Provincia di Vercelli Settore Tutela Ambientale, nonché al Comune di Vercelli.

- Il Proponente dovrà garantire l’attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione ambientale indicati nella documentazione tecnico-ambientale e progettuale, nonché di tutte le prescrizioni sopra indicate, ancorché affidate ad altro Soggetto o Società. (Omissis)

La Dirigente del Settore – Responsabile dell’Organo Tecnico di V.I.A.
Caterina Silva